


Comitato di quartiere
" 4 palazzi "
C.so Perrone 92-94-96-98

Tel.
328.4779306 – 010.6442995


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Genova, 01/10/11
E.prol DVA – 2011 – 0025383 del 07/10/2011
Al Ministero per l' Ambiente

ROMA

Alla Direzione Ambiente Regione Liguria

GENOVA

OGGETTO: osservazioni sulla V.I.A. della Gronda di Ponente.

Questo Comitato, in nome e per conto dei residenti negli edifici di corso Perrone N. 92-94-96-98 a Genova Campi, inoltra la presente osservazione in relazione alla procedura di valutazione di impatto ambientale della gronda autostradale del ponente genovese, al fine di ottenere un congruo risarcimento, nel rispetto delle reiterate promesse ricevute.

Per la cronaca, infatti, nel recente passato (circa 10 anni) ci è stato più volte assicurato dai Sindaci del nostro Comune che ,a seguito della costruzione dell' opera, saremmo stati indennizzati e che ci sarebbe stata offerta una soluzione abitativa alternativa in una località idonea, distante sia dall' autostrada attuale, sia da quella futura.

Questa modalità di indennizzo sarebbe stata giustamente inevitabile se fosse stato scelto il tracciato della gronda " bassa ", in quanto con il previsto svincolo ci sarebbe passata sulla testa, ma ,come e noto, gli abitanti di Via Porro si sono opposti a questa soluzione di tracciato per cui è prevalsa la tesi della gronda " alta ", nonostante sia enormemente meno efficiente.

Ma noi non ci stiamo, non accettiamo di essere condannati a vivere in un posto dove a pochi metri dalle nostre spalle, nell'area ex colisa, è prevista la costruzione di un enorme campo-base con circa 750 alloggiamenti che funzionerà giorno e notte per almeno 10 anni, per cui qualsiasi ipotesi di quiete dovremmo irrimediabilmente scordarcela.

La soluzione che noi proponiamo è che le nostre case vengano acquisite da " Autostrade per l'Italia " per realizzarvi gli alloggi e gli altri locali di servizio (evitando di costruire i baraccamenti di cui sopra) ed in questo senso siamo disponibili ad un accordo bonario anche a brevissima scadenza.

Per poter ottenere questo risarcimento è però necessario che il progetto di trasferimento concordato dei residenti venga inserito nel programma delle opere compensative che alla luce del " decreto sviluppo " di agosto 2011 devono essere strettamente correlate e possa ,nel caso specifico, fruire di 80 milioni di €, cioè ben più di quello che può costare la ricostruzione dei nostri 48 alloggi che, fra l'altro, in parte sarebbero pagati con gli indennizzi di legge per gli espropri e con il contributo PRIS previsto dalla L. reg. 39/2007

Riteniamo che per la ricostruzione il Comune abbia molte aree idonee da mettere a disposizione e ciò potrebbe trasformarsi nel motore per una riqualificazione urbana importante.

IL COMITATO DI QUARTIERE

Sig. Francesco Bellotto

